

1° classificato 1995
Adriano Poletto - Grosseto

... SE VUOI (a mio figlio)

Cogli questo fiore, se vuoi,
se ti piace il suo tenue colore,
di sole, sai, ne vede poco.

Cogli questo fiore,
avevo l'universo nei tendini
delle mani, le mie braccia
elargivano ore e minuti
al riparo di un Fato.

Cogli questo fiore, se cerchi
l'ultimo aroma di foglie morte
e muschio ambrato, non ero solo
a esistere
che nella mia Estate rabbiosa.

Cogli, se vuoi, questo fiore,
nient'altro rimane lungo i viali,
la ragione è nebbiosa dirittura,
il cuore un lastrico di ossa,
ma può ancora vagire.

Puoi ancora cogliere un fiore:
non guardarmi così, io vivevo un tempo,
l'anima del silenzio ora è musicale,
anche la notte ha i suoi colori,
è solo il giorno a distruggermi.

Vivrò ancora, se cogli un fiore,
nelle tue mani, nei tuoi primi passi,
la rabbia gonfierà le gole,
il cuore sarà di nuovo una piazza,
giovani montagne apriranno il costato
del Cielo, acqua gonfia di rimprovero
tracimerà a valle ...

Cogli questo fiore, se vuoi;
non ho altro, perdonami.